



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Culture Lab FAQ

Uno stesso soggetto può presentare due diversi progetti riferiti a due diversi siti da mettere successivamente in rete? In caso positivo come verrebbe valutata la capacità economica dell'impresa proponente? I progetti devono obbligatoriamente riferirsi ad un bene culturale inteso come spazio fisico o sito (l'accezione dell'art. 5 comma 1 delle Direttive di attuazione sembra molto più ampia)?

Tale bene culturale/spazio fisico/sito deve avere particolari requisiti certificati?

Nelle tipologie di bene culturale/spazio fisico/sito rientrano gli spazi di proprietà pubblica realizzati dalla Regione attraverso il recupero di aree minerarie o cave dismesse? Nelle tipologie di bene culturale/spazio fisico/sito rientrano i teatri e le arene di spettacolo estive?

No, uno stesso soggetto può presentare una sola domanda relativa ad un solo progetto che può essere riferito ad uno o più beni culturali, mobili o immobili, da valorizzare. Per la definizione di beni culturali, mobili e immobili, si rimanda al D.lgs. 42/2004, art. 10. Il bene deve essere ubicato in Sardegna e, in caso di bene culturale immobile, attrezzato e con relativa agibilità. I beni culturali devono essere resi fruibili e aperti al pubblico almeno per tutta la durata del progetto. Rientrano tra i beni culturali i siti di archeologia industriale dismessi; rientrano inoltre i teatri e le arene di spettacolo se presentano interesse artistico, storico, archeologico, etc. come richiamato nel D.lgs. 42/2004.

Sono una giovane imprenditrice sarda che opera nel settore dei beni culturali con una piccola impresa da oltre quattro anni. Essendo i miei servizi culturali innovativi e non inquadrabili nello specifico nei codici da voi indicati (90 e 91), al momento della registrazione sono stata classificata col codice 93.29.9. Tutti i miei servizi e i miei progetti però mirano alla valorizzazione della nostra cultura e non solo.

Ora, mi dispiacerebbe non poter avere la possibilità di partecipare ai bandi da voi pubblicati. Per me sarebbe un'esperienza imperdibile e utile anche per dare maggiore respiro a ciò che in questo tempo, così difficile, sto riuscendo a realizzare e fare. Chiedo se è possibile valutare il mio caso. Il mio è un tipo di lavoro sperimentale che unisce le arti per comunicare la cultura in maniera alternativa.

Al punto "2.1. Soggetti beneficiari" delle Disposizioni attuative si precisa che gli stessi soggetti devono obbligatoriamente esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei codici Ateco Istat 2007 90 e 91.

Punto 2.3.5 le imprese devono avere la proprietà o la concessione da parte del proprietario del bene culturale mobile o immobile da valorizzare per almeno tre anni etc. Nel nostro caso la società ha in gestione il Centro Visite di un'Area Marina Protetta, vorremmo sapere se un progetto con tale sede può essere ammissibile, dal momento che tra i beni culturali indicati nell'art.5 comma 1 lett. a), b), c), d) ed e) nelle Direttive "Aiuti per progetti culturali e di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

conservazione del patrimonio culturale e naturale dei prodotti culturali audiovisivi” rientrano anche le Aree Marine Protette.

I progetti devono riguardare esclusivamente i beni culturali così come definiti D.lgs. 42/2004, art. 10.

Al punto 8.1 lettera e) si indicano 24 mesi per la conclusione del progetto dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo mentre al punto 6.6 si indicano 36 mesi dalla pubblicazione della graduatoria. Quali tempistiche si devono rispettare?

Per mero errore materiale sono riportate due differenti durate del progetto che deve essere concluso in 36 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Cosa si intende al punto 7.5 per costi del personale dipendente relativi ad “attività ordinarie di gestione”?

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività ordinarie di gestione dell'impresa partecipante, ma unicamente le spese per il personale impiegato nella realizzazione del progetto, fino a un tetto massimo del 30% dei costi.

Sono un libero professionista, rientrante nel Codice Ateco 90/ Attività creative, artistiche e di intrattenimento. Vorrei delucidazioni su come dimostrare di possedere le capacità economico-finanziarie in relazione al progetto da realizzare (Cfr pagina 9 del bando - Punto 4 del paragrafo 2.3).

Ho aperto partita iva nel 2016, non sono tenuta alla redazione del bilancio (PN), né alla compilazione dei quadri RE, RF e RG, e non ho ancora presentato il modello unico per l'attività dello scorso anno. Nel bando leggo: “Per le imprese di nuova costituzione in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante da specifica dichiarazione che deve risultare nell'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio”.

Essendo un libero professionista non ho un atto costitutivo. Come devo procedere? Basta un auto-dichiarazione sulle entrate dello scorso anno, in attesa inviarvi il modello unico che compilerò a giugno?

Così come previsto al punto 4) del paragrafo 2.3. Requisiti di ammissibilità, la capacità economica-finanziaria “per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso”.

Si ritiene pertanto che, nel suo caso, sia sufficiente la presentazione di una situazione patrimoniale personale redatta sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che verrà poi integrata dalle informazioni presenti nel modello UNICO 2017 in sede di verifica istruttoria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Ho riscontrato un apparente errore nel conteggio dei punteggi per la valutazione del progetto. In particolare mi riferisco al punto 6.3 sezione "Qualità - sottosezione C: sostenibilità ed economicità del progetto" nel quale è specificato che il punteggio di questa sottosezione "non è cumulativo". Se però non si cumulano i punteggi di questa sottosezione non si può raggiungere il totale di 64 punti della sezione Qualità". Mi chiedo quindi se è un errore e se ci saranno rettifiche in merito.

La sezione C del punto 6.3 delle Disposizioni attuative presenta un errore che verrà rettificato quanto prima.

Per quanto riguarda le aziende costituenti è ritenuta accettabile una associazione di imprese individuali (partite IVA singole di tre persone) con sia le partite Iva che l'associazione da costituirsi alla vincita del finanziamento?

Le imprese (anche individuali) partecipanti al Bando devono essere costituite alla data di presentazione della domanda; in caso di aggregazione di imprese, l'aggregazione può essere costituenda alla data di presentazione della stessa. Le imprese dell'aggregazione costituenda devono essere in ogni caso già costituite alla data di presentazione della domanda.

Inoltre, è ritenuto un criterio di premialità C3 e discriminante positiva la partecipazione al bando come SRL invece che come associazione di persone singole?

No.

Per quanto riguarda la condizione di possesso del bene culturale vorrei dei chiarimenti riguardo la proprietà del bene. Il bene culturale su cui eseguire il progetto deve essere necessariamente di proprietà pubblica? Nel caso di progetti che operano su più beni culturali è possibile che solo uno, o comunque non tutti, godano dello status di proprietà pubblica?

I beni culturali oggetto di valorizzazione possono essere sia pubblici che privati; in presenza di beni di proprietà mista si dovrà procedere a presentare più dichiarazioni relative alla disponibilità dei beni inseriti nel progetto.

Il 20% di finanziamento non pubblico può essere "pagato in natura" tramite le prestazioni e la retribuzione di parte del lavoro oggetto del progetto. Oppure, ad esempio può essere messo a bilancio come spese sostenute per la progettazione del progetto stesso o di parti di esse.

Il 20% di cofinanziamento deve essere garantito con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Non è ricompresa nella tipologia "risorse proprie" il c.d. "apporto in natura".

Il 20% di finanziamento deve essere certificato tramite l'esistenza materiale del capitale all'atto della domanda?

È necessario che le disponibilità che il beneficiario intende apportare a cofinanziamento del piano siano liquide o immediatamente liquidabili.